



ecoforum

XI EDIZIONE

ECONOMIA CIRCOLARE 2030

PRIORITÀ, CANTIERI E STRUMENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI EUROPEI

3-4 LUGLIO 2024

HOTEL QUIRINALE
VIA NAZIONALE 7 | ROMA

save the date



Premiazione della XXXI edizione di



I lavori saranno trasmessi su eco-forum.it e sui canali social di **Legambiente** e della **Nuova Ecologia**

Per informazioni e iscrizioni eco-forum.it



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Partner principali



Partner sostenitori



Partner



Media partner



OSSERVATORIO
APPALTI VERDI



I NUMERI DEL GPP IN ITALIA

VII Report Monitoraggio Civico 2024

Focus Comuni e Capoluoghi

04 luglio 2024 – Roma, Hotel Quirinale

Marco Mancini

Coordinatore Osservatorio Appalti Verdi

Ufficio Scientifico Nazionale di
Legambiente



LEGAMBIENTE



Il **Green Public Procurement** è l'approccio in base al quale le **Amministrazioni Pubbliche** integrano i criteri ambientali **in tutte le fasi del processo di acquisto**, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il **minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita**.



Riduzione di IMPATTI:

- Produzione di rifiuti
- Consumo di acqua
- Consumo di energia
- Emissioni di CO2
- Consumo di materia
- Consumo di suolo

RIDUZIONE degli EFFETTI:

- Effetto serra
- Esaurimento delle risorse
- Perdita di biodiversità
- Buco dell'ozono
- Acidificazione delle acque

Criteri Sociali





LEGAMBIENTE

Partner:



AdLaw AVVOCATI
AMMINISTRATIVISTI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



L'articolo 57 del Codice dei Contratti ribadisce obbligatorio il rispetto del Green public procurement (GPP) attraverso l'applicazione dei Criteri ambientali minimi (CAM). La **spesa della Pubblica Amministrazione** interessata è pari ad oltre **283.4 miliardi di euro (ANAC, 2024)**, una quota importante della quale può essere orientata grazie al GPP verso la sostenibilità ambientale di beni e servizi. **Legambiente e la Fondazione Ecosistemi lavorano insieme affinché questa obbligatorietà sia rispettata.**

La concreta attuazione del GPP e la sua diffusione saranno promosse attraverso le attività dell'**Osservatorio Appalti verdi**. **Legambiente** punterà la lente di ingrandimento avviando un vero e proprio **monitoraggio civico** per accelerare il processo di **riconversione ecologica della spesa pubblica... cambiare gli acquisti non il clima**

Formazione

Informazione

**Supporto e
RICERCA**

Sinergia

**Monitoraggio
CIVICO**

Controllo



Cosa è e cosa fa l'Osservatorio Appalti Verdi?

Regioni	n° Comuni OAV 2024	%*	Media Ind.Perf. GPP Regionale
Abruzzo	16	5%	52%
Basilicata	9	7%	58%
Calabria	19	5%	48%
Campania	42	8%	57%
Emilia Romagna	50	15%	66%
Friuli Venezia Giulia	33	15%	58%
Lazio	23	6%	54%
Liguria	23	10%	51%
Lombardia	221	15%	50%
Marche	21	9%	59%
Molise	8	6%	39%
PA Bolzano	9	8%	60%
PA Trento	20	12%	56%
Piemonte	94	8%	47%
Puglia	16	6%	64%
Sardegna	26	7%	55%
Sicilia	27	7%	40%
Toscana	35	12%	59%
Umbria	9	10%	55%
Valle d'Aosta	10	14%	35%
Veneto	89	16%	60%
	800		53%

Inquadramento del campione

Focus 2024:

800 – Comuni indagati

10% - dei Comuni italiani raggiunti

51% - Comuni < di 5000 abitanti

69% C. del NORD - 14% C. del Centro - 17% C. del SUD

16% - dei Comuni della regione Veneto

15% - dei Comuni delle regioni:
EMR, FVG, LOM

53%

Media Nazionale di applicazione del GPP secondo indice di performance dell'Osservatorio Appalti Verdi

(13 le regioni con % sopra la media)

**: percentuale dei comuni che hanno risposto all'indagine, rispetto al totale dei comuni della regione*



CAPOLUOGHI

Il campione che ha caratterizzato il monitoraggio civico 2024 dell'Osservatorio Appalti Verdi ha visto la partecipazione e adesione di **53 Comuni Capoluogo** (+15 comuni rispetto al 2023 dove erano stati 38 i Capoluoghi per i quali siamo riusciti a calcolare l'indice di performance), un dato sostanzioso per l'unico monitoraggio civico, che scatta un'istantanea utile a raccontare l'applicazione del GPP in Italia.

INDICE DI PERFORMANCE

(Tasso di applicazione medio del GPP)

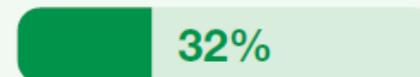


LE DIFFICOLTÀ NELL'APPLICAZIONE DEI CAM NEL 2024 (2023)

Mancanza di formazione



Difficoltà di stesura dei bandi



Mancanza di imprese con i requisiti richiesti



LE POLITICHE NECESSARIE DEL GPP

Queste secondo l'Osservatorio i fattori che facilitano la diffusione di questo strumento centrale per la transizione ecologica, che è il Green Public Procurement

Conoscenza del GPP

96%

Formazione GPP

58%

Monitoraggio Acquisti Verdi

19%

Criteri Sociali

72%

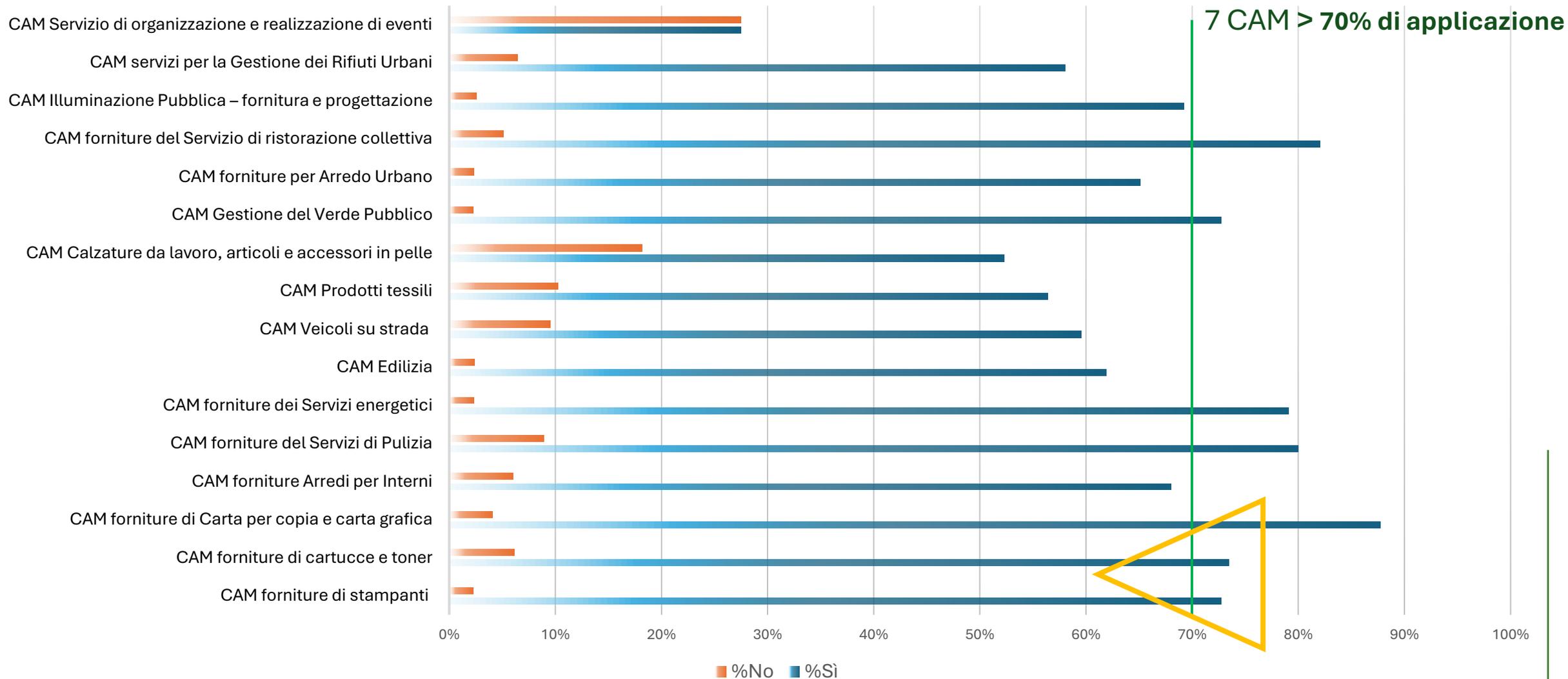
Gender Procurement

83%

Plastic Free

77%

CAPOLUOGHI - % DI APPLICAZIONE DEI CAM NEI BANDI 2023 - VII REPORT OAV 2024



Percentuali al netto dei prodotti e servizi non acquistati

Cosa ha dovuto fare il Comune capoluogo per adeguarsi al Green Public Procurement:

Modificare il modo in cui sono comunicate le richieste (es. bandi) verso l'esterno ed avviare attività di formazione interna del personale



Principali benefici che la stazione appaltante riscontra dall'attuazione del GPP:

Un positivo impatto territoriale dal punto di vista ambientale e/o sociale ed un miglioramento dell'immagine verso cittadini e utenti

LE MIGLIORI PERFORMANCE DELLA GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Torino

Nuoro

Padova*

Milano*

Ravenna

Roma

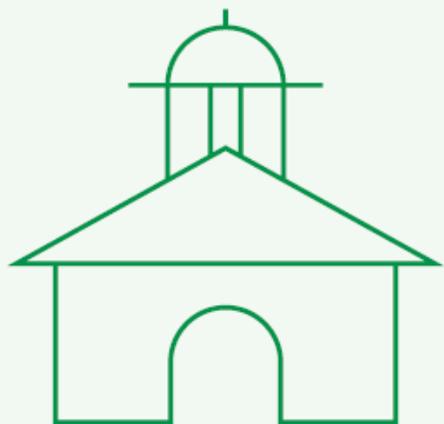
Alessandria*

Imperia

Monza

Indice di performance tra 95 e il 100% con applicazione di almeno 12 CAM rispetto ai 16 indagati. I comuni di Alessandria e Imperia hanno applicato un numero di CAM minore uguale a 5.

* comuni che hanno istituito la figura del referente per il GPP



COMUNI

“NON-CAPOLUOGO”

Il campione che ha caratterizzato il monitoraggio civico 2024 dell'Osservatorio Appalti Verdi ha visto la partecipazione e adesione di **747 Amministrazioni Comunali “Non Capoluogo”** di provincia, più del doppio rispetto al monitoraggio dello scorso anno (erano stati 325 nel 2023).

INDICE DI PERFORMANCE

(Tasso di applicazione medio del GPP)



LE DIFFICOLTÀ NELL'APPLICAZIONE DEI CAM NEL 2024 (2023)

Mancanza di formazione



Difficoltà di stesura dei bandi



Mancanza di imprese con i requisiti richiesti



LE POLITICHE NECESSARIE DEL GPP

Queste secondo l'Osservatorio i fattori che facilitano la diffusione di questo strumento centrale per la transizione ecologica, che è il Green Public Procurement

Conoscenza del GPP

82%

Formazione GPP

29%

Monitoraggio Acquisti Verdi

4%

Criteri Sociali

31%

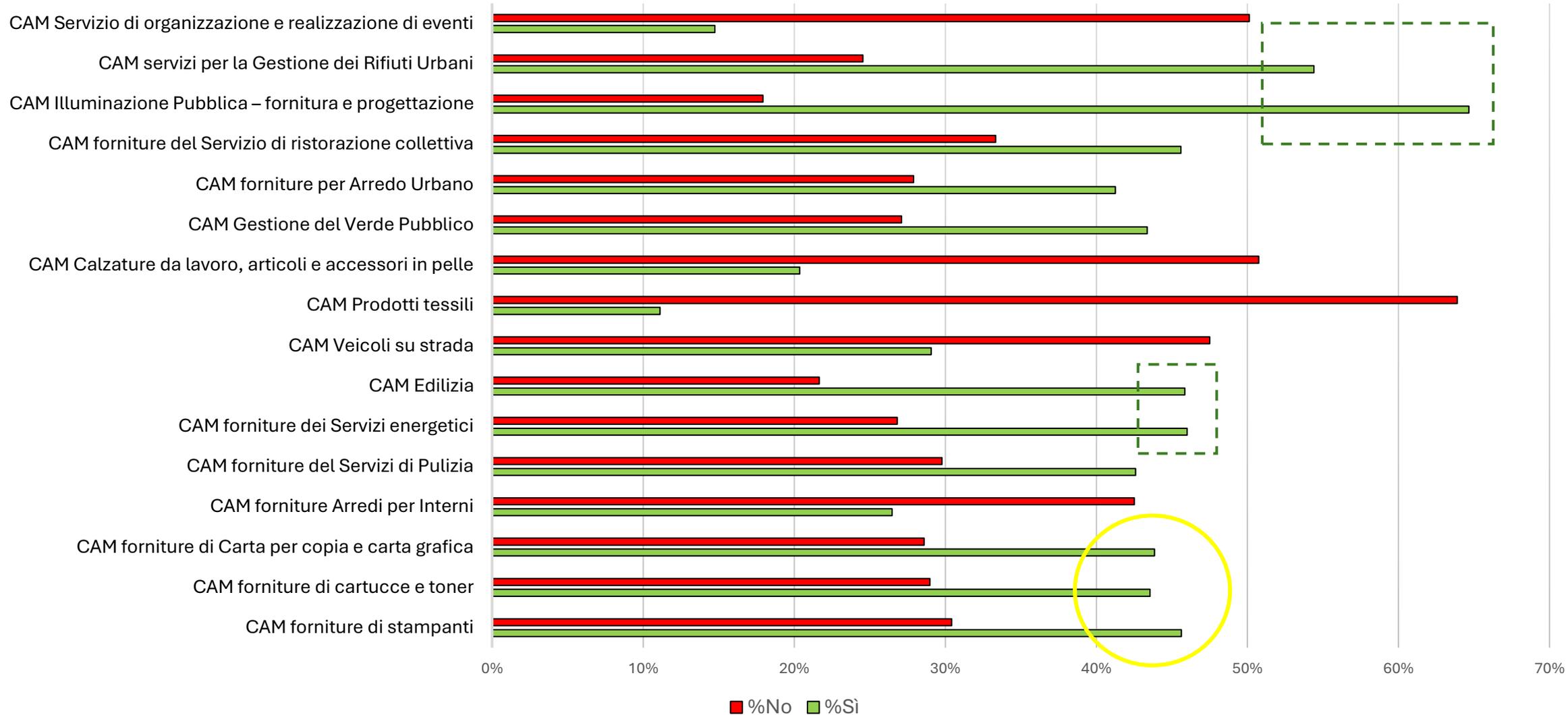
Gender Procurement

52%

Plastic Free

44%

COMUNI - % DI APPLICAZIONE DEI CAM NEI BANDI 2023 - VII REPORT OAV 2024



Percentuali al netto dei prodotti e servizi non acquistati

Cosa ha dovuto fare il Comune per adeguarsi al Green Public Procurement:

modificare il modo in cui sono comunicate le richieste ed avviare attività di formazione interna del personale



Principali benefici che la stazione appaltante riscontra dall'attuazione del GPP:

positivo impatto territoriale dal punto di vista ambientale e/o sociale seguito dal miglior accesso a finanziamenti comunitari (criterio premiale)

LE MIGLIORI PERFORMANCE DELLA GREEN PUBLIC PROCUREMENT

**Spirano
(BG)**

**Pralormo
(TO)**

**San Martino
Sannita (BN)***

**Carpaneto
Piacentino (PC)**

**Casterllarano
(RE)**

**Tresignana
(FE)**

**Spilimbergo
(PN)**

**Venegono
Inferiore (VA)***

**Castelpiano
(AN)**

**Chivasso
(TO)**

**Sestu
(CA)**

**Isola del Giglio
(GR)**

**Castelnuovo
Magra (SP)***

**Lugo
(RA)**

**Cisternino
(BR)**

**Campo San
Martino (PD)***

tra il 92% ed il 100% GPP
(con acquisti di prodotti o servizi in almeno 6 categorie merceologiche - Sestu ha acquistato solo per 2 CAM/ Chivasso ha acquistato 16/16 CAM)

* ha istituito la figura del referente per il GPP nella stazione appaltante

**un WEBGIS con le MAPPE
dell'APPLICAZIONE del GPP in ITALIA
2020-2021-2022-2023-2024**

**OSSERVATORIO
APPALTI VERDI**

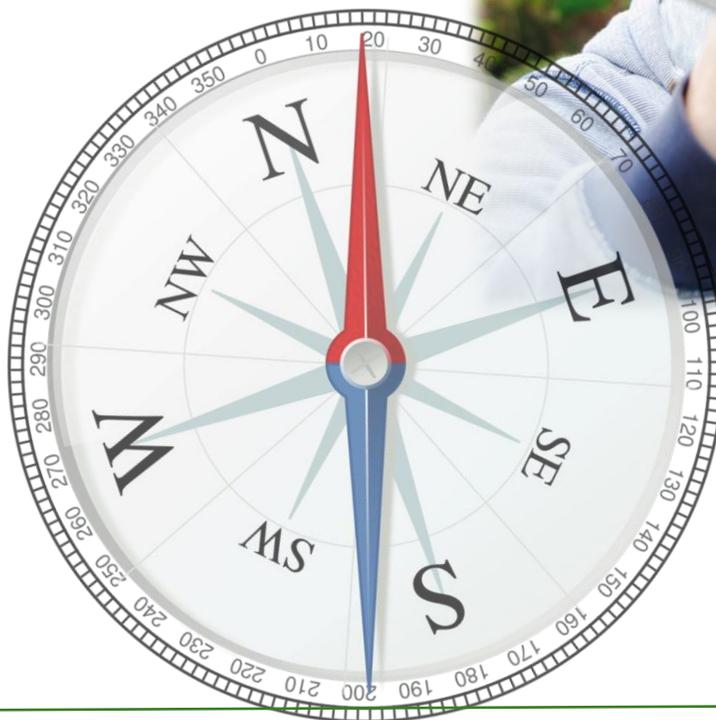


*È finito il tempo
dell'ecologismo verbale!*

❖ Il ruolo del processo di acquisto nella PA diventa strategico per dare concretezza al cambiamento...

Cambiare gli acquisti, per un economia europea più sostenibile attenta al clima, all'ambiente, ai cittadini

❖ Il Green Procurement come strumento per creare un mercato ai prodotti e servizi a basso impatto ambientale



Proposte dell'Osservatorio Appalti Verdi:

- 1) **Individuare il referente GPP nelle pubbliche amministrazioni:** in tutte le pubbliche amministrazioni, per evitare che il carattere intersettoriale dello strumento ne complichino l'adozione, è indispensabile individuare un referente GPP, che aiuti all'attuazione e all'adozione dei CAM;
- 2) Prevedere, per gli acquisti strategici, **criteri di preferibilità legati alla sostenibilità e alla provenienza europea:** è indispensabile utilizzare lo strumento del GPP per rafforzare il ruolo dell'economia europea nella transizione ecologica giusta;
- 3) Prevedere l'approvazione di **Piani d'Azione Regionali e Comunali per il GPP:** è fondamentale che si preveda, almeno nelle Regioni e nei Comuni Capoluogo, l'adozione di un Piano d'Azione che favorisca la diffusione della politica di Green Public Procurement;
- 4) **Raccordare i Criteri Ambientali Minimi con l'approccio DNSH:** è indispensabile che il MASE e le Pubbliche Amministrazioni riacordinino gli strumenti CAM e DNSH, sia per evitare le conflittualità tra i criteri individuati dalla tassonomia ambientale e i criteri previsti dai CAM, che l'integrazione dell'aspetto ambientale dell'adattamento climatico nelle politiche d'acquisto (in particolare per le opere pubbliche, come previsto dall'Articolo 41 del Codice dei Contratti Pubblici);





5) **Costituire una Task Force per i diritti umani e sociali:** nei CAM è prevista l'adozione e la verifica di numerosi criteri sociali lungo le catene di fornitura (soprattutto nel tessile, nelle calzature, nei prodotti elettronici, nella ristorazione collettiva), di difficile verifica (in situ) da parte della singola stazione appaltante. È necessario costituire delle Task Force, nazionali o regionali, che siano in grado di verificare, anche con il contributo dei sindacati internazionali e delle ONG, il rispetto di tali criteri e la conduzione di un "dialogo strutturato";



6) **Integrare la Direttiva 2024/825 sul Greenwashing nelle modalità di verifica e controllo dei CAM:** è indispensabile adottare quanto previsto dalla Direttiva in merito alle caratteristiche che devono possedere le asserzioni relative alla sostenibilità, al clima, all'economia circolare;



7) **Programmi di formazione continua sul GPP e i CAM:** la formazione sui CAM, in continua evoluzione, è un aspetto fondamentale, innanzitutto per gli Enti Locali e dei responsabili di acquisto e delle Stazioni Appaltanti per diffondere il Green Public Procurement e garantire l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici, sia nell'acquisto di beni e servizi che nella realizzazione delle opere;

8) **Estendere il campo d'applicazione del GPP:** individuando altre categorie merceologiche (attività termali, portuali, restauro, servizi di derattizzazione e disinfestazione, ospedali, etc.) per i quali approvare dei Criteri Ambientali Minimi e rafforzando l'uso dei CAM nelle imprese pubbliche, con CAM relativi ad attività industriali, in particolare per le attività "core" dei servizi ambientali (smaltimento dei rifiuti, servizi di depurazione, servizi postali, reti di distribuzione elettrica e idrica);



9) **Agevolare l'Aggregazione dei Soggetti**, visto che la capacità tecnica di adozione dei CAM e funzione della dimensione istituzionale;

10) **Sviluppare l'attività di monitoraggio sull'applicazione dei CAM**, per disporre di dati credibili ed affidabili sullo stato di avanzamento del GPP in Italia, anche in funzione delle politiche di decarbonizzazione ed economia circolare.

GRAZIE



LEGAMBIENTE

OSSERVATORIO APPALTI VERDI



Marco Mancini per
Osservatorio Appalti Verdi
c/o la sede nazionale di
Legambiente

Via Salaria, 403 - 00199 Roma

06/86268.1

www.appaltiverdi.net

info@appaltiverdi.net